

Perché i ragazzi non leggono?



I vari mezzi di comunicazione sembrano soffocare il libro, la televisione non lascia più spazio nell'arco della giornata per la lettura assorbendo ogni momento libero del bambino. E il libro è faticoso, spesso noioso; in realtà i nostri bambini non leggono nemmeno più i fumetti, il giornalino, niente. Danno un'occhiata e poi, via, libro e giornalino sono gettati in un angolo. In verità la colpa non è della televisione (anche se la televisione potrebbe fare molto per sollecitare la lettura, e non solo dei bambini), il fatto è che i bambini non sono stati educati al «gusto» della lettura. Iniziano a leggere su i libri scolastici dove spesso si parla di tutto, dei problemi sociali, delle guerre, delle malattie, della fame nel mondo... e ci si dimentica che proprio questi primi libri dovrebbero invece suscitare interesse alla lettura, gusto alla lettura. Spesso ci si dimentica che anche il saper leggere sviluppa la crescita intellettuale ma non si ha gusto a leggere se quel che si legge non ci interessa. Il punto è proprio questo: dopo aver fatto tanti sforzi per imparare a leggere, il bambino scopre un libro insulso, pieno di cose che costano fatica ad essere comprese e che non gli dicono proprio nulla. Occorre far scoprire al bambino che leggere è piacevole, interessante, divertente e... fantastico. Inoltre leggere significa anche capire quel che si legge; significa «crescere» attraverso gli stimoli e le occasioni di riflessione che la lettura pone, significa essere costretti a pensare. E leggere significa godere della lettura, pertanto questa deve avvenire senza forzature, senza imposizioni. Nelle pagine che seguono vengono suggeriti alcuni modi per aiutare un bambino a «voler leggere», a suscitare in lui il desiderio e il gusto della lettura.